

A1 femminile Dopo aver espugnato Jesi, le biancorosse sanno di avere un vantaggio: "Domenica il pubblico sarà tutto per noi"

E adesso la Despar si affida all'effetto PalaEvangelisti

PERUGIA - Dopo aver esordito con una vittoria in una finale scudetto che ha subito riservato sorprese amare (vedi coscia di Del Core), ma anche sorprese dolci (leggi i 24 punti di Francia), l'umore è alto in casa della Despar Perugia, anche se le dichiarazioni a caldo delle protagoniste lasciano trasparire una grande incertezza anche per i prossimi impegni.

"La gara uno è una partita micidiale, siamo riusciti a stemperare un po' di tensione nel primo parziale e lo abbiamo vinto - le considerazioni del tecnico Massimo Barbolini -. Peccato per il secondo set, uno dei momenti dove abbiamo giocato veramente male. Le ragazze dovevano riuscire a tirarsi fuori da sole e ci sono riuscite. Sono soddisfatto di come sono andate le cose. Alla fine le finali sono sempre così, non sempre si gioca benissimo, chi sbaglia meno e chi risolve la

palla determinante al tie-break vince. E' andata bene a noi e siamo consapevoli che abbiamo vinto una partita, per carità, importantissima, ma questi sono i play off e si riparte da zero. Il nostro pubblico sarà importante in gara due, ci aiuterà tantissimo, ma la palla a terra la devono mettere le ragazze". Sulla battaglia di Jesi, si pronuncia anche Mirka Francia: "Era una partita troppo importante, ci tenevamo moltissimo ad iniziare bene. Abbiamo lottato molto e sino in fondo, perché loro sono una squadra molto forte come lo siamo noi del resto, ci hanno messo in difficoltà nel fondamentale di ricezione perché hanno una battuta molto insidiosa, ma noi abbiamo saputo superare questi problemi. Sono felice del mio rendimento, ma la cosa più importante è aver vinto tutte insieme questa difficile gara; ora aspettiamo il grande pubblico al

Pala-Evangelisti per spingerci verso la vittoria, vogliamo portare a casa questo scudetto". Soddisfatta anche la giovane Beatrice Sacco: "Torniamo a casa contente di questo primo bel risultato, ma ci sarà da lottare ancora, sappiamo che Jesi è una squadra molto forte e siamo consapevoli che non ci regalerà nulla. Sono contenta della mia prestazione, anche se è ovvio che mi piacerebbe giocare di più, ogni palla salvata è importante per me, quindi ogni volta che l'allenatore mi chiamerà per entrare ne sarò ben felice. Domenica il palasport sarà sicuramente caldo, abbiamo visto che anche in trasferta i nostri supporters sono venuti a sostenerci". Anche Chiara Arcangeli vuole dire la sua: "Ce l'abbiamo messa tutta, abbiamo lottato punto a punto e questo ha fatto vedere il nostro carattere, il carattere di una squadra che è determinata. Nel

tie-break Mirka è stata grande e ci ha lanciato la volata; in questa occasione non ci siamo perse d'animo neanche nei momenti più difficili, stessa cosa dovremo fare in casa, sarà una partita lottata punto a punto che siamo in grado di vincere".

Prevendita biglietti Continua senza sosta l'acquisto dei tagliandi d'ingresso per la seconda sfida che si giocherà a Perugia alle ore 20,30 di domenica 10 giugno. La prevendita avviene presso la sede operativa del Pala-Evangelisti a Pian di Massiano, dalle ore 16,30 alle ore 20,00 di tutti i giorni. Due le tariffe decise dalla società perugina per le gare casalinghe: 15 euro per gli interi, e 10 per i ridotti. La dirigenza ha inoltre specificato che, in occasione delle finali, non saranno valide le liste agevolate. Per qualsiasi informazione è possibile contattare il numero 075-5001533.

L'Umbria che schiaccia



A1 maschile La Rpa ha presentato ieri mattina il primo acquisto

Un colonnello per Perugia

Nemec: "Sono arrivato in una grande squadra"

PERUGIA - Se a Treviso l'hanno ribattezzato "il colonnello" e lui se l'è portato dietro, senza obiettare, vorrà dire che un fondo di verità c'è. Richard Nemec, il posto tre che la Rpa-LuigiBacchi.it ha presentato ieri mattina al PalaEvangelisti, ha tutta l'aria di essere quello giusto, almeno a dar retta al soprannome. Poi, il che non guasta, sa bene che non dovrà far rimpiangere il suo predecessore (il cecco Martin Lebl) e sottolinea: "Perugia e Bratislava sono gemellate". Non male...

Il primo giorno del centralone slovacco (202 cm, classe 72) a Pian di Massiano è passato con poche ma efficaci parole: "La Rpa-LuigiBacchi.it ha dimostrato in questi anni di essere una bella realtà nella pallavolo e quando ho parlato con Jan Stokr mi ha confermato che si sta bene, sia nella squadra che nella città. Poi tornerò a giocare titolare e farlo con Pupo Dall'Olio che tutti dicono sia un grande tecnico ed un'ottima persona mi incuriosisce. La squadra ancora non è completa ma mi auguro di togliermi delle soddisfazioni, come penso tutti quelli che fanno il mio lavoro". Chiarissimo.

A fare gli onori di casa aprendo e chiudendo la conferenza di presentazione del primo acquisto biancorosso è stato il presidente Claudio Scurpa. "Nemec è un grande campione e il nostro nuovo tecnico ha voluto che facesse parte del gruppo. Su di lui abbiamo grosse aspettative, è un giocatore completo e con la sua esperienza ed il suo carattere saprà lottare e far emergere i giusti equilibri di cui parla, a ragione, Dall'Olio".



Forza ed esperienza Lo slovacco Richard Nemec posa con il presidente della Rpa Claudio Scurpa durante la conferenza stampa di presentazione

Mercato in primo piano

Il presidente Scurpa, incalzato dalle domande, chiarisce anche la posizione di Perugia sul mercato. "E' un'annata difficile, nuove squadre sono entrate nel mercato ed i prezzi dei giocatori sono saliti. Cercheremo di fare le scelte

giuste per essere competitivi, il primo pensiero adesso è ricomporre la coppia di schiacciatori-ricevitori. Nel fine settimana parleremo con Vujevic e decideremo del suo futuro, mentre per il sostituto di Sviderski (che non ha accettato di prolungare il contratto e la società non poteva lasciarlo an-

dare il prossimo anno in scadenza) stiamo battendo la pista Kromm e quella di Veres, senza dimenticare l'eventualità di un posto 4 italiano. Le voci di un ritorno di Sintini? Sono prive di fondamento. Con Dall'Olio in panchina sono sicuro che Sotile crescerà".

Eleonora Cozzari

B2 femminile L'addio alla A2 Muore ad Avellino il sogno di Bastia

BASTIA - Niente da fare. Termina amaramente ad Avellino la stagione della Sir Safety Bastia. I ragazzi del presidente Sirci non sono riusciti nell'impresa di sovvertire il pronostico e sono inchinati ai padroni di casa irpini che hanno festeggiato con merito la promozione in serie A2. Come contro Ostia, a Meglioraro e compagni è risultata

fatalmente soprattutto gara 1 persa in casa. Troppi gli errori diretti commessi dai bianconeri, errori che hanno agevolato il compito delle avversarie. Alcuni passaggi a vuoto in ricezione ed un muro non all'altezza della sua fama le altre note dolenti per una squadra che, nella post season, ha pagato a caro prezzo un certo calo nel rendimento e la forma di alcuni elementi determinanti. Tornando alla partita di mercoledì sera, nei primi due parziali Avellino ha sempre tenuto in mano il pallino del gioco e del punteggio, grazie soprattutto ad un servizio redditizio ed agli attacchi del duo Marolda-Lattan-

zi. I Block Devils hanno faticato più del dovuto in fase di cambio-palla con il solo Suglia a reggere borta in attacco ed a nulla sono serviti i cambi di Uccellani per cercare di cambiare le sorti dei due parziali. Nella terza frazione i bianconeri hanno cercato una disperata rimonta. La battuta e la ricezione sono migliorate ed i ragazzi in nero hanno fatto

proprio il set 31-29 al sesto set point, dopo aver annullato un match point. Cavalcando l'onda emotiva della frazione vinta, nel quarto set i bianconeri sono partiti bene. Ma Avellino ha sentito l'odore della vittoria, Bastia ha ceduto sul finale

del set ed un attacco di Marolda ha decretato la conclusione delle speranze bianconere. Avellino in festa dunque e Sir che dovrà riprendersi da una cocente delusione. Certo che adesso, dopo aver visto svanire per ben due volte la serie A2 con il vantaggio del fattore campo in entrambe le occasioni, l'amarezza è davvero tanta.



Amareggiato Sirci

Dalla Fipav In programma a inizio luglio Si lavora per il "Regioni"

PERUGIA - Continua il lavoro del Comitato Regionale Pallavolo che ripone la massima attenzione al Centro di Qualificazione Regionale per preparare le proprie rappresentative al Trofeo delle Regioni che si svolgerà quest'anno dal 2 al 6 luglio a Chianciano Terme. I tecnici federali stanno portando avanti le attività con i loro gruppi (maschile e femminile) per individuare i migliori elementi da inserire nella selezione che difenderà i colori umbri. Nel settore femminile coordinato dal consigliere Gabriele Mariotti il programma di allenamenti è ricco e sarà il seguente: oggi ore 16 a Narni, domenica alle 16 a Ponte Felcino, lunedì (full day) a Marsciano, mercoledì alle 10 a Spoleto, martedì 19 giugno ore 16 a Terni, giovedì 21 ore 21 a Montelucente, domenica 24 giugno gare di amichevole a Valtopina, martedì 26 giugno ore 10,00 a San Feliciano, mercoledì 17 - giovedì 18 - venerdì 19 ritiro a Città di Castello.

La Fipav Umbria, inoltre, ha accettato l'invito della Regione Abruzzo per partecipare al Torneo Città di Montesilvano che si svolgerà il 16 ed il 17 giugno 2007. Le squadre partecipanti saranno Abruzzo - Umbria - Marche - Lazio. Questo l'organico a disposizione dei tecnici Roberta Spoleto, Guido Marangi e Gabriele Serano: Jonedra Alkaj (Brunelli Nocera), Valentina Barbolini (Piantone Narni), Giulia Bartolini (Volleyball Tiferino), Francesca Bertinelli (Sirio Perugia), Beatrice Fava (Brunelli Nocera), Simona Fiorucci (Ap Montelucente), Ilenia Guerreschi (Media Umbria Marsciano), Sara Maiuli (Brunelli Nocera), Francesca Medda (Sirio Perugia), Aurora Messinco (Media Umbria Marsciano), Francesca Moca (Ponte Felcino), Martina Molinari (Ponte Valleceppi), Francesca Mugianesi (Sirio Perugia), Patrizia Pamic (Amerina), Agnese Proietti (Volley Spoleto), Donatella Sorci (San Sisto Volley).

C maschile Il Nastro ha sfiorato la B2 Selci, è mancato solo il fiocco

SELCI - Obiettivo raggiunto per il Nastro Pallavolo Selci, nonostante la sconfitta nella finale play off con la Polisportiva San Mariano. Il sodalizio altotiberino ha tentato in tutti i modi di agguantare quella promozione in serie B2, ma l'avversario incontrato ha dimostrato di essere tecnicamente più completo nei fondamentali. Il presidente altotiberino Duilio Cagnoni al termine dell'incontro di mercoledì scorso, era in ogni caso soddisfatto del comportamento dei ragazzi sia per quanto riguarda la finale che l'intero anno agonistico. "Migliorare il risultato della scorsa stagione, questo in pratica era il nostro obietti-

vo, infatti, quest'anno abbiamo disputato la finale cosa che lo scorso anno non c'è riuscito. In verità è che comunque ci abbiamo provato ad agguantare la B2, ma è altrettanto vero che i nostri avversari hanno dimostrato di essere più forti di noi battendoci, se pur a fatica, per ben quattro volte quest'anno. Ribadisco quindi che siamo pienamente soddisfatti e orgogliosi di questo gruppo a partire dal tecnico ai ragazzi perché ci hanno fatto vivere una bella favola". Della stessa idea il diesse Gilberto Leandri che tiene a porre l'accento in particolare sul fattore pubblico. "Io credo che la vittoria più importante sia stato ve-

dere le gradinate della palestra gremita fino all'invosimerio e questo è motivo di grande soddisfazione per noi che facciamo parte, secondo me, di uno dei sport più belli al mondo. Per quanto riguarda la finale dobbiamo ammettere la superiorità dell'avversario, i nostri ragazzi ce l'anno messa tutta hanno giocato più col cuore che con la tecnica, ma a noi va bene così". A questo punto dopo un meritato riposo, il Nastro Pallavolo Selci dovrà rimettersi al lavoro per correggere appurare miglie per ridare l'assalto a quella B2 che per un soffio non è stata raggiunta quest'anno.

Antonio Bambiaggiotti